

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

12 Maggio 2024

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Anno VII – n. 19

Ora tocca a Noi: Andare a non Tacere!



La solennità dell'Ascensione è una festa difficile perché ci parla di un distacco, di un abbandono, di un episodio che lascia in coloro che lo vivono un senso di smarrimento, lo stesso che anche noi proviamo quando una persona cara ci lascia. I due racconti che la liturgia di questa domenica ci propone ci trasmettono lo stesso messaggio cioè con l'ascesa al cielo di Gesù inizia il tempo della comunità dei credenti, il tempo della Chiesa, il nostro tempo. Alla Chiesa, a noi il

Signore con le sue ultime parole affida un compito importantissimo: andate in tutto il mondo e annunciate il Vangelo ad ogni creatura. Proclamate il Vangelo, parlate della mia vita e della mia persona, non confidando sulle vostre forze, ma certi della presenza dello Spirito che vi viene donato, con i vostri gesti di pace, di amore, di bontà, di giustizia e di accoglienza. Gesù, dopo aver camminato accanto ai suoi; dopo aver spezzato con loro la sua vita; dopo aver rivelato la profondità e gratuità del suo amore, invia, chiede di condividere ciò che è stato ricevuto, chiede di diventare microfoni di quel Vangelo che ha salvato la loro vita. A questa richiesta occorre dare una risposta. È questo che rende realmente discepoli del Risorto. E oggi tocca a noi, così come toccò ai discepoli e apostoli. Tocca a noi scegliere da che parte stare, se essere davvero annuncio di un bene che risuona nella storia, ed esserlo qualsiasi sia la condizione che stiamo vivendo, o continuare a stare davanti al Vangelo come davanti alla pagina di un bel romanzo o, peggio, davanti a pagine di un album di ricordi, capaci di far vibrare il cuore, ma distanti dalla nostra quotidianità. Il Vangelo è parola che tocca e cambia coloro che lo accolgono e coloro che lo annunciano. Ed è forse questo ciò che ci distingue davvero da qualsiasi altra religione, rito o tradizione: quella Parola che ascoltiamo, in cui crediamo e che annunciamo è viva e vive in noi; di essa viviamo e possiamo far vivere. Ma nulla è matematico! Tutto nasce da un invito e vive in un «Sì».

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura At 1, 1-11

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella - disse - che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Salmo Responsoriale

Ascende il Signore tra canti di gioia.

Popoli tutti, battete le mani! / Acclamate Dio con grida di gioia, / perché terribile è il Signore, l'Altissimo, / grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni, / il Signore al suono di tromba. / Cantate inni a Dio, cantate inni, / cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra, / cantate inni con arte. / Dio regna sulle genti, / Dio siede sul suo trono santo.

Seconda Lettura Ef 4, 1-13

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Vangelo Mc 16, 15-20

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Il Papa: Gesù non ci abbandona mai perché la sua amicizia è per sempre** È l'amicizia il tema al centro della riflessione di Papa Francesco al *Regina Caeli* di domenica. Il punto di partenza è il brano del Vangelo, dove Gesù dice ai suoi apostoli: «*Non vi chiamo più servi, ma amici*». Nel linguaggio biblico, spiega il Papa, la parola servo, indica una persona speciale a cui si affida un compito importante, ma per Gesù noi siamo qualcosa di più grande, «che va al di là dei beni e degli stessi progetti». Gesù dice che noi siamo suoi amici «*persone care al di là di ogni merito, con i quali vuol condividere quello che ha di più caro e cioè tutto quello che ha udito dal Padre*».
- **Francesco: ci sia pace tra Palestina e Israele. No alla guerra, sì al dialogo** «*No alla guerra, sì al dialogo!*». Poche sillabe dal Papa, sufficienti tuttavia a indicare l'unica strada possibile per il Medio Oriente devastato dalle violenze: il dialogo. Quello tra Israele e Palestina che Papa Francesco auspica possa rafforzarsi. Le parole del Papa giungono nei giorni in cui sono in corso i colloqui tra Israele e Hamas, con i mediatori di Egitto e Qatar, per la cessazione delle violenze a Gaza. Il Papa continua a chiedere preghiere pure per l'Ucraina, ancora una volta definita martoriata, infatti gli attacchi russi non si fermano nel Paese est-europeo.

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Peregrinatio Mariae 2024:** Nel mese di Maggio riprende la *Peregrinatio Mariae* con la Madonna di Fatima che passerà tra le case. Prendere visione del calendario dettagliato.
- **Veglia di Pentecoste:** si terrà quest'anno a Ammeto, Sabato 18 Maggio, alle ore 21.00, con la presentazione dei ragazzi della Cresima di tutta l'Unità Pastorale.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 662 «Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me» (Gv 12,32). L'elevazione sulla croce significa e annunzia l'elevazione dell'ascensione al cielo. Essa ne è l'inizio. Gesù Cristo, l'unico Sacerdote della nuova ed eterna Alleanza, «non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo [...], ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore» (Eb 9,24). In cielo Cristo esercita il suo sacerdozio in permanenza, «essendo egli sempre vivo per intercedere» a favore di «quelli che per mezzo di lui si accostano a Dio» (Eb 7,25). Come «sommo Sacerdote dei beni futuri» (Eb 9,11), egli è il centro e l'attore principale della liturgia che onora il Padre nei cieli.

CCC 668 «Per questo Cristo è morto e ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi» (Rm 14,9). L'ascensione di Cristo al cielo significa la sua partecipazione, nella sua umanità, alla potenza e all'autorità di Dio stesso. Gesù Cristo è Signore: egli detiene tutto il potere nei cieli e sulla terra. Egli è «al di sopra di ogni principato e autorità, di ogni potenza e dominazione» perché il Padre «tutto ha sottomesso ai suoi piedi» (Ef 1,21-22). Cristo è il Signore del cosmo e della storia. In lui la storia dell'uomo come pure tutta la creazione trovano la loro «ricapitolazione», il loro compimento trascendente.

CCC 2795 Il simbolo dei cieli ci rimanda al mistero dell'Alleanza che viviamo quando preghiamo il Padre nostro. Egli è nei cieli: questa è la sua dimora; la casa del Padre è dunque la nostra «patria». Il peccato ci ha esiliati dalla terra dell'Alleanza ed è verso il Padre, verso il cielo, che ci fa tornare la conversione del cuore. Ora, è in Cristo che il cielo e la terra sono riconciliati, perché il Figlio «è disceso dal cielo», da solo, e al cielo fa tornare noi insieme con lui, per mezzo della sua croce, della sua risurrezione e della sua ascensione.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 11 MAGGIO <i>bianco</i>	18.00 – Gaglietole: Messa e Rogazioni ✙ S. ROSARIO: 20.45 – RIPABIANCA, FAM. ROSSI-SPACCINI
DOMENICA 12 MAGGIO <i>bianco</i> ASCENSIONE DEL SIGNORE <i>S. Pancrazio martire</i>	9.00 – Casalalta: Messa e Rogazioni 10.00 – Collazzone: Messa e Rogazioni 10.30 – Collepepe: Prime Comunioni 18.00 – Ripabianca: Messa <i>Mad. di Fatima</i> e Processione ✙ S. ROSARIO: 20.45 – COLLEPEPE, FAM. PAOLETTI NICOLA
LUNEDÌ 13 MAGGIO <i>bianco</i> <i>B.V. Maria di Fatima – memoria</i>	10.00 – Collepepe: S. Messa e processione di S. Pancrazio 18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 21.00 – Collepepe: Coro Interparrocchiale ✙ S. ROSARIO: 20.45 – COLLEPEPE, FAM. IACHETTINI FEDERICO
MARTEDÌ 14 MAGGIO <i>rosso</i> <i>S. Mattia, apostolo – festa</i>	18.00 – Ripabianca ✙ S. ROSARIO: 20.45 – COLLEPEPE, FAM. GRANIERI GILBERTO
MERCOLEDÌ 15 MAGGIO <i>bianco</i>	18.00 – Casalalta ✙ S. ROSARIO: 20.45 – COLLEPEPE, FAM. FRANZONI GIACOMO
GIOVEDÌ 16 MAGGIO <i>bianco</i>	✙ S. ROSARIO: 20.45 – COLLEPEPE, FAM. MODESTI ADRIANO
VENERDÌ 17 MAGGIO <i>bianco</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele 21.00 – Collepepe: Rosario e processione «AUX FLAMBEAUX» con i bambini del catechismo
SABATO 18 MAGGIO <i>bianco</i>	21.00 – Ammeto: VEGLIA DI PENTECOSTE per tutta l'Unità Pastorale con la presenza dei ragazzi della Cresima
DOMENICA 19 MAGGIO <i>rosso</i> PENTECOSTE – Solennità <i>Festa di Sant'Eurosia a Collepepe</i>	9.00 – Gaglietole 9.00 – Ripabianca 10.00 – Collazzone 11.30 – Collepepe: Messa, Process. e Priorata di S. Eurosia 18.30 – Collepepe, Oratorio: Concerto della Banda di Collepepe e festa di S. Eurosia 18.00 – Casalalta: Messa, Process. e benediz. auto ✙ S. ROSARIO: 20.45 – COLLAZZONE, FAM. TROVARELLI GIANFRANCO


AVVISI

- **Peregrinatio Mariae:** questa settimana la Madonna Pellegrina passerà a Collepepe (in preparazione alla festa di S. Eurosia), ore 2045 presso la famiglia indicata.
- **Veglia di Pentecoste:** si terrà quest'anno a Ammeto, Sabato 18 Maggio, alle ore 21.00, con la presentazione dei ragazzi della Cresima di tutta l'Unità Pastorale.

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com  @Parrocchietrecolli

UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa

